

**Programmazione del Dipartimento di Lingue Straniere - Liceo Scientifico "A.Gallotta"-
Eboli**

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GALLOTTA" EBOLI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA a. s. 2009/2010

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

CLASSI : BIENNIO

PREMESSA

La conoscenza delle lingue straniere non è stata mai così importante come oggi. E' una condicio sine qua non per l'inserimento nel mondo lavorativo. E' parte integrante del curriculum in sempre più numerose facoltà universitarie . E' indispensabile in un mondo in cui la comunicazione tra i popoli è "un bisogno crescente per promuovere la convivenza e la pace". Risulta, perciò, di primaria importanza, guidare gli studenti all'acquisizione di competenze comunicative affinché siano in grado di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto. A tal fine il ruolo dell'insegnamento della lingua straniera mirerà a sollecitare il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

1. Acquisizione di conoscenze che ineriscono al concetto di "Kultur" (i.e "civiltà");
2. Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé
3. Educazione al cambiamento derivante dal fatto che ogni lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che le usa.
4. Potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altre lingue.
5. Ampliamento della riflessione sulla propria lingua e cultura, attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture .
6. Sviluppo delle modalità generali del pensiero, attraverso la riflessione sulla lingua.

Inoltre, in una società in cui le lingue tendono sempre di più a fondersi, l'educazione linguistica o interlinguistica diventa un' esigenza primaria. Anche nell'ambito del concetto di cittadinanza attiva l'alunno poliglotta riuscirà ad interagire in maniera più disinvolta , acquisendo una maggiore autostima con disinvoltura e consapevolezza della propria cultura valorizzando così la propria personalità e offrendo un valido contributo alla realtà socio -economica a cui si

appartiene in un discorso di interculturalità valida ed efficace.

Progettazione dell' "Accoglienza"

Finalità:

1. Far sentire a proprio agio gli alunni, creando, in classe, un clima positivo, sereno e con bassi livelli di ansia;
2. Aiutare gli alunni ad esprimere e socializzare le proprie aspettative e registrare eventuali proposte nei confronti del nuovo anno scolastico;
3. Presentare il percorso didattico-educativo della disciplina per il nuovo anno scolastico;
4. Riflettere sull'importanza dello studio della lingua straniera sia nella quotidianità e nel mondo del lavoro sia in future prospettive di studio.

Attività:

1. Utilizzazione di semplici questionari al fine di coinvolgere anche gli alunni più riservati;
2. Socializzazione dei risultati delle indagini;
3. Attività di *Role play /Jeux de role* in lingua;
4. Attività di ascolto - adeguate al contesto .

LIVELLO DI MATURAZIONE E GRADO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti rileveranno i livelli di partenza della classe, tramite test d'ingresso, questionari, colloqui e discussioni,.

Le indagini tenderanno a rilevare per ogni alunno, informazioni riguardanti:

- preparazione di base,
- comprensione orale/scritta di strutture e funzioni linguistiche,
- produzione orale/scritta di strutture e funzioni linguistiche,"
- conoscenze lessicali,
- metodo di studio,
- autonomia operativa,
- disponibilità al dialogo educativo,
- senso di responsabilità nella partecipazione alle diverse attività didattiche
- socializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVO - DIDATTICI DELLA DISCIPLINA

1. Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti" del diverso da sé.
2. Educazione al cambiamento derivante dal fatto che ogni lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che le usa.
3. Sviluppo delle capacità logico-comunicative.
4. Capacità di decodificazione della realtà che ci circonda.
5. Potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altre lingue.
6. Sviluppo delle modalità generali del pensiero, attraverso la riflessione sulla lingua, con particolare attenzione alle strutture morfo-sintattiche della lingua straniera.
7. Acquisizione di competenze comunicative per mettere gli studenti in grado di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al "contesto" sia in forma scritta sia in forma orale.
8. Riflessione sulla propria lingua e cultura, attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.
9. Discriminazione da un punto di vista fonetico e fonologico dei suoni della lingua straniera.
10. Acquisizione e potenziamento di efficaci strategie di studio.
11. Acquisizione della consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento.

SAPERI MINIMI:

1. Essenziale sviluppo delle quattro abilità linguistiche.
2. Comprensione e produzione di semplici messaggi comunicativi, adeguati al contesto, sia in forma orale sia in forma scritta.
3. Formazione di un adeguato vocabolario di base.
4. Acquisizione di efficaci strategie di studio.
5. Acquisizione di efficaci strategie di lettura,
6. Corretta produzione e discriminazione dei suoni fondamentali della lingua straniera sia in forma isolata sia nella catena fonica.

PROPOSTE DI RACCORDO TRA PROGRAMMI DELLE SINGOLE CLASSI

1. Continua verifica degli obiettivi conseguiti, tra quelli precedentemente programmati in ambito dipartimentale tramite:
 - a. Prove oggettive, strutturate e non,
 - b. Confronti e scambi professionali nel corso delle riunioni di dipartimento.

CRITERI METODOLOGICI CHE COSTITUISCONO LA BASE DELLA IMPOSTAZIONE DIDATTICA

L'approccio metodologico sarà di tipo flessibile e tenderà ad adattarsi alle diverse esigenze della classe.

Di volta in volta infatti, si farà ricorso a strategie, tecniche e attività di diverse metodologie, in particolare, sarà impiegata ampiamente la metodologia funzionale-nozionale basata sui tre principi comunicativi di:

- 1 Information gap;**
- 2 Choice;**
- 3 Feedback;**

tendenti a far acquisire un modello di comportamento linguistico non in frasi isolate ma nella sua globalità. Inoltre, soprattutto per avvicinare gli studenti il più possibile alla comunicazione reale, si farà ricorso anche a :

- 1. Metodologia della Scoperta** con procedure induttive e/o deduttive;
- 2. Metodologia della Comunicazione** (lezione frontale di tipo dialogico-conversazionale);
- 3. Metodo Scientifico** basato sui principi di: Osservazione, Analisi e Sintesi del reale;
- 4. Metodologia della Ricerca Ragionata e della Ricerca-Azione.**

Gli aspetti di cultura e civiltà anglosassoni invece, saranno trattati in modo contrastivo, partendo cioè dalle differenze che si riscontrano tra L1 ed L2.

Il lavoro didattico, durante l'intero anno scolastico, sarà basato sul principio di revisione ciclica degli argomenti studiati.

Questa procedura avrà lo scopo di permettere:

1. il consolidamento e quindi l'approfondimento degli argomenti trattati per gli studenti che sono stati in grado di seguire il ritmo di svolgimento degli argomenti programmati,
2. il recupero di argomenti essenziali per lo svolgimento di successive sezioni di programma per gli studenti in difficoltà o con un più lento ritmo di apprendimento.

ARTICOLAZIONE DIDATTICA CON IPOTESI DI SCANSIONE OPERATIVA E DI VERIFICA

Alla verifica effettuata all'inizio dell'anno che ha valore diagnostico, si accompagnano le verifiche in itinere che hanno, invece, valore formativo e la verifica sommativa o complessiva, che consiste nell'accertare e nel registrare il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni conclusione dell'anno scolastico: il voto corrisponderà al livello di apprendimento.

- Vista la situazione di partenza della classe,
- tenuto conto delle indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali,
- visto l'uso che gli studenti di questo Istituto dovranno fare alla fine del loro ciclo di studi della lingua straniera,

si ritiene opportuno focalizzare l'insegnamento della lingua e civiltà straniera su specifici contenuti linguistici.

j

Facendo riferimento al libro di testo in adozione, si studierà un adeguato numero di unità didattiche o moduli di lavoro.

Gli insegnanti di lingue straniere, inoltre, prevedono di affrontare, laddove sarà possibile, lo sviluppo della lettura estensiva, proponendo diverse tipologie di testi con relative schede di comprensione e di analisi.

Ogni unità o modulo di lavoro includerà una fase di verifica che avrà lo scopo di accertare sia se sono stati assimilati dalla classe gli argomenti presentati sia se il metodo e la stessa organizzazione del materiale didattico adottato siano stati veramente efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La verifica dello studio per ogni studente avverrà mediante periodiche verifiche orali e scritte (almeno due verifiche orali e tre scritte).

Le verifiche potranno essere: colloqui discussioni, esercitazioni e compiti svolti in classe di tipo strutturato e non.

La verifica degli obiettivi sarà realizzata con serenità e accuratezza fornendo prove simili ai testi che hanno costituito il contenuto dei percorsi di studio.

Queste attività, utili a rilevare i livelli di preparazione dei singoli alunni, si baseranno sui parametri di:

- **Comprensione,**
- **Conoscenza**
- **Produzione.**

I risultati della verifica, unitamente a:

- livelli di partenza,
- 2. impegno nello studio,
- 3. partecipazione al dialogo educativo-didattico,

rappresenteranno la base per una valutazione più ampia e finale.

EVENTUALI VARIANTI SUGGERITE DALLA VERIFICA

Tenendo conto dei reali livelli di acquisizione degli argomenti trattati, da parte della classe, si provvederà ad adattare: il ritmo di insegnamento, il linguaggio e le procedure didattiche, ai diversi stili e ritmi di apprendimento dei singoli allievi.

PROPOSTE PER LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

1. Progetti P.O.N. - Fondi Strutturali Europei –e progetti P.O.F.
2. Proiezione di film in lingua straniera;
3. Partecipazione a spettacoli in lingua straniera

..

PROPOSTE DI ACQUISTI

- Rinnovo abbonamento a riviste in lingua straniera:
- Acquisto di DVD in lingua straniera,

GLI INSEGNANTI DI LINGUE STRANIERE: